

I sostegni socioeducativi domiciliari e territoriali attivati nella storia di Maria Laura

Scheda tecnica

Per il programma di sostegno finalizzato al sollievo dei carichi di cura di Maria Laura, madre sola con tre figli minorenni, il Comune di Palermo ha attivato due servizi.

Per G., uno dei piccoli di casa, **un servizio socioeducativo territoriale**, a carattere semiresidenziale, previsto per i minorenni appartenenti a nuclei familiari in condizione di vulnerabilità sociale ed economica. Le finalità generali del servizio si sostanziano nella **promozione del benessere psico-fisico dei bambini**, contribuendo alla strutturazione della loro identità psicocorporea, favorendo l'acquisizione delle competenze relative alle dimensioni portanti dello sviluppo: corporea-motoria, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale. Per ogni bambino si provvede ad elaborare un **progetto personalizzato**, puntando a rispondere alla specificità dei bisogni della persona di minore età e del suo nucleo familiare, in un'ottica generale di promozione del benessere e di miglioramento della qualità della vita.

Per C., invece, che al momento dell'avvio dell'intervento aveva sette anni e presentava qualche difficoltà nel suo percorso scolastico, è stato attivato un **servizio educativo domiciliare**, che prevedeva attività educative da realizzarsi in casa, comprensive di supporto all'apprendimento, condivise con la scuola. In questo caso l'obiettivo generale prevedeva attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia e interventi utili a favorire la comunicazione intrafamiliare, favorendo così l'elaborazione, l'espressione e la condivisione di bisogni ed emozioni.

L'attività educativa si è sviluppata nell'ambiente di vita della minorenne e della famiglia, prevedendo anche attività di accompagnamento da realizzarsi in spazi aperti: incontri culturali, attività sportive, partecipazione ad attività creative ed espressive attivate sul territorio, finalizzate al potenziamento delle autonomie personali e all'inclusione sociale dei ragazzi.

Il programma delle attività prevede l'intervento coordinato di un'equipe composta da educatori, pedagogisti e psicologi, insieme all'assistente sociale della Circoscrizione. Si punta così ad utilizzare tutte le competenze professionali disponibili, in una **logica multidisciplinare**, anche al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze relazionali e cognitive dei ragazzi e favorire la loro crescita sociale e culturale.

In sede di progettazione degli interventi di tipo socioeducativo destinati alle ragazze e ai ragazzi è risultato molto utile il riferimento al **Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni**, disponibile sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sulla [piattaforma dedicata](#).

Sul piano più strettamente amministrativo, il Comune di Palermo procede alla realizzazione di queste attività attraverso una procedura di accreditamento di enti del terzo settore, che prevede la costituzione di un elenco di soggetti fornitori dei servizi e delle prestazioni individuate. I relativi costi sono posti a carico della Quota Servizi del [Fondo povertà](#).